

ZEBINA/2 Un giocatore che gira fino alle 7 del mattino con la Ferrari... e che si schianta contro i cassonetti dell'immondizia? Ma insomma, in che mondo viviamo? Queste persone devono pensare di più al ruolo che ricoprono, alla loro professione... Non c'è un lavoro pagato bene come il calciatore. Mi è venuta in mente una battuta di Boskov di tanto tempo fa. Eravamo invitati a un dibattito in una televisione privata, e Boskov disse: «Testa di calciatore buona solo per portare cappello». Se l'avessi detta io... Ma la disse Boskov, un uomo che ha girato il mondo, ha conosciuto mille paesi, situazioni diverse... Che cosa voleva dire? Che ci si allena più fuori dal campo che sul campo. Insomma, se fai il calciatore devi essere pronto al sacrificio, a qualsiasi impegno. Invece ora si vedono calciatori viziatissimi, pieni di soldi. Comandano loro, fanno quello che vogliono.

FIorentINA È sconsolante vedere la Fiorentina in campetti di C2, spelacchiati, senza tribune. Penso a Vittorio Cecchi Gori. Bisogna essergli riconoscenti per quello che ha fatto per la Fiorentina, però ha senza dubbio responsabilità enormi nella catastrofe finale. Ma grosse colpe hanno anche Federcalcio, Lega e Covisoc. La Fiorentina non ha fatto quei buchi enormi

Il Toro di oggi? Sembra una vacca

Aldo Agropoli

nel bilancio dalla mattina alla sera. Dove erano gli organismi che dovevano controllare i bilanci? Dove era Carraro (allora presidente Federcalcio)? Se avessero richiamato la società, se l'avessero obbligata solo a vendere i giocatori e non certo a comprare, non sarebbe successo tutto quel macello. Federcalcio, Lega Calcio e Covisoc sono responsabili come Cecchi Gori, c'è concorso di colpa.

OPINIONISTI Quelli della tv sono insopportabili. Parlo delle seconde voci, quelli che commentano le immagini descritte dal cronista. Usano certi vocaboli, certi termini...

ni... ho sentito Serena dire: «ha calcato di piatton». Ma si dice così? Se l'avesse sentito il buon Ferrari, che preparava ed esaminava gli allenatori... lo avrebbe bocciato in tronco. Questo è un linguaggio da bar, non certo da televisione. Questi opinionisti... queste seconde voci, soldi sprecati. Non ce n'è mai uno normale, c'è quello soporifero, quello logorroico. Io non li ascolto più: abbasso il volume, lascio il video e sento la radio. Molto meglio.

PRESIDENTI Quelli che esonerano gli allenatori alla prima giornata, dopo soli venti

Antico  Toscano



giorni di preparazione. Sono loro la causa della crisi. Sono presidenti deficienti. Fanno agli allenatori contratti triennali. E poi li licenziano. In questo modo, sono costretti a pagarli per tre anni... Soldi sprecati, un'assurdità. Si sa che il mestiere di allenatore oggi è precario, allora fate loro contratti più brevi. Dico ai tifosi, che certe volte piangono per l'allontanamento di un tecnico. Non piangete, non disperatevi. Quella persona avrà più tempo da dedicare alla famiglia, per tagliare l'erba del giardino, per uscire con gli amici. Tutto questo mentre qualcuno gli paga lo stipendio. Mica male... E poi, con la ruota che gira, si ritrovano presto ad allenare un'altra squadra. O forse la stessa. Riflettete.

TORINO Nella vita niente succede per caso. Neanche nel calcio. Il Torino perde in casa. Il mio Torino... Diciamoci la verità, è una squadra modesta. Non c'è niente di male, naturalmente, ma mi arrabbio quando sento Ciminelli dichiarare che l'obiettivo è la Uefa. Poi non apre il cordone della borsa, non fa acquisti di valore. E allora, si dica la verità: macché Uefa, lo scopo principale del Torino è quello della salvezza... Penso a Graziani, a Pulici, a Sala e guardo quelli di oggi. Un po' mi viene da piangere e un po' da ridere. Quello di adesso, più che un Toro, mi pare una vacca...

teleVisioni

È DI ERALDO LA MIGLIORE SU MORENO

Luca Bottura

A tutto gag Definitiva trasformazione di "Guida al campionato", su Italia Uno in un programma comico. Rispetto ad altre trasmissioni sportive, la differenza sta nella volontarietà. Tra gli imitati di ieri: l'arbitro Moreno, Biscardi, Maurizio Mosca, Mughini, Moggi, Alberto Brandi (il conduttore) ed Eraldo Pecci osservano ormai quasi in disparte. Pecci, per la precisione, osserva spesso la scollatura di Federica Fontana.

Smart card Non sempre avere una card in regola permette di vedere tutti i gol. Basta un regista come quello di Reggina-Inter e tutti, chi ha pagato e chi no, il rigore del pari se lo scordano. Il primo piano di Nakamura però era molto bello.

Gabbana pazza Notevoli i pantaloni di Simona Ventura a "Quelli che": un patchwork di pellami colorati con una grande freccia rossa in posizione strategica. Mancava solo la scritta: voi siete qui.

Aria di Mara «Si è rotta l'aria condizionata o la Rai è in ristrettezze economiche e dobbiamo andare avanti così fino a sera?» (Mara Venier, Domenica in, come ai bei tempi).

Che altro? Scortata dal direttore di rete Del Noce, Mara Venier ha ripreso la frequentazione con le interviste che la resero famosa (o famigerata) qualche Domenica In fa. Ieri, il Trap. Domanda: «Trapattoni, tra poco avremo qui Naomi Campbell. Le piace Naomi Campbell?». Risposta: «Beh, è una gran bella... posso dire ragazza?».

Bobbitt solo «Il fallo è piuttosto evidente, il difensore non poteva tagliarselo... tagliarselo... la mano...» (Daniele Barone, Telegiù, Atalanta-Bologna).

Bianco e nero Anche ieri molte gag sull'arbitro Moreno, sparse tra i vari programmi... La migliore e più lieve da un non professionista: «L'arbitro Moreno non vedrebbe un prete nella neve» (Eraldo Pecci, Guida al campionato, Italia 1).

The pen is on the table «Enrico, quando credi siamo pronti per la flash interview con Doni...» (Francesca Sanpoli a Enrico Varriale, Stadio sprint 2, e se invece di flash intervist avesse detto intervista registrata?).

Ho perso il filo Passano gli anni, i pullman regia diventano più moderni e confortevoli, ma il fondale grigio topo e i coacervi di fili dietro agli inviati di Novantesimo minuto non cambiano mai. Ieri Carlo Nesti, collegato per Toro-Lazio, ha rischiato seriamente di essere aggredito da una matassa di cavi che gli troneggiava alle spalle.

Stop volley Sfrattata dalla programmazione via etere, la Coppa Davis poteva rifarsi su Raisport satellite. Che però ha preferito proporre la diretta di un match della C2: Gualdo-Florentina. Domandina-ina-ina: in Italia c'è più gente che gioca a tennis o che piange per Cecchi Gori?

Very Imbecill Persons «Sei pronto a dimagrire con la dieta Vip? Sei pronto a sapere cosa vuole lei sotto le lenzuola?» (pubblicità del mensile Men's health, Telegiù: pagare fior di abbonamento e sorbirsi certi spot anni '80 è davvero molto fastidioso).

Le sole delle Alpi «Pensate a dio, ha creato anche le leghe. L'acciaio è una lega e ci regala i ponti, le pentole... Il bronzo è una lega e senza bronzo nessuno arriverebbe terzo. Poi c'è una lega che non serve a niente: la Lega Nord» (Maurizio Crozza, Quelli che).

Perché solo a salve? «I prezzi della moda italiana sono troppo cari. Oddio che ho detto... Quando gli stilisti mi trovano mi sparano a salve» (Rosanna Cancellieri, Quelli che).

setelecomando@yahoo.it



Ed io tra di voi...

HUBNER AL SETTIMO CIELO

Grazie al bomber il Piacenza affianca Inter, Juve e Milan in vetta al torneo. In trasferta vincono Brescia e Lazio. Il Parma batte il Como.



SPROFONDA LA ROMA

I giallorossi battuti 1-2 all'Olimpico dal Modena. Discutibile l'arbitraggio di Farina che assegna due rigori ed espelle Panucci.

Walter Guagnelli

Piccolo viaggio nel mondo di Valentino Rossi per conoscere, dall'A alla Z, personaggi, amicizie, abitudini e curiosità del campione del mondo di Motogp.

A come audience Valentino buca il video con le sue imprese ma anche con battute e provocazioni. Il motomondiale su Italia 1 ha un buon successo con picchi di 5 milioni di telespettatori.

B come Biaggi Con Rossi sono scintille, in pista, ai box e anche sul podio. Nel 2003 il pilota romano avrà una Honda 4 tempi simile a quella del campione del mondo. Spettacolo garantito.

C come Cava È uno dei segreti dei trionfi di Valentino: una cava di sabbia dismessa a pochi chilometri da Tavullia. Qui il pilota e suo padre Graziano d'inverno si allenano nelle derapate utilizzando moto da cross con ruote posteriori lisce. A suon di

scivolate si acquista equilibrio e padronanza della moto anche nelle condizioni di massima difficoltà.

D come Drudi Aldo È un designer di Cattolica autore di tutte le trovate grafiche - marchi, magliette, carenature e caschi - sfoggiate da Valentino nel corso del mondiale diventate simboli-cult dei tifosi e delle giovani generazioni.

E come Esercito di fans Sono 5 mila gli iscritti al "Fans club" di Tavullia con richieste di adesione in arrivo da tutti i continenti. Al raduno estivo col pilota c'erano 20 mila persone.



F come Fiorani Carlo 46 anni, romano, è direttore sportivo della Honda. Una figura particolare nell'universo di Vale. Anche nei momenti di frizione fra il pilota e la casa giapponese dell'inverno scorso Fiorani è risultato abile mediatore tenendo in piedi il rapporto.

G come Gibo 45 anni, di Gabicce Mare, non è un professionista dell'ambiente motociclistico ma un amico trasformatosi in consigliere e manager di Valentino, efficace e pronto a strigliarlo ma anche a condividere con lui tante zingarate.

H come Honda La casa giapponese ha

dovuto accettare i comportamenti spregiudicati di Rossi. Ma il matrimonio fra crisi e ripicche ha prodotto risultati eccezionali.

I come Ingaggio Rossi guadagna 8 milioni di euro a stagione (premi compresi) fino al 2003.

K come Kato È il pilota più amato dalla Honda, ma l'ombra di Valentino è troppo ingombrante e vincente e non lascia spazio al giapponese.

L come Luca È il fratellino di Vale. Davanti alla tv segue il mondiale sognando di diventare anche lui pilota. Fra poco -c'è da scommetterlo- inizierà a frequentare la cava con una minimoto...

M come Mamma Stefania è l'angelo di Tavullia. Sempre pronta a coccolare il figlio e rifocillarlo al rientro dalle trasferte. Una presenza amorevole, fondamentale per il 4 volte campione del mondo.

segue a pagina 18